

Evento organizzato dal Centro Culturale Alfonso Commod in collaborazione con Comunione e Liberazione

«La bellezza disarmata» di Julián Carrón

A Palazzo regionale la presentazione del libro

AOSTA (fci) Il Centro Culturale Alfonso Commod in collaborazione con il movimento ecclesiale di Comunione e Liberazione organizza la presentazione del libro «La bellezza disarmata» (Rizzoli, 374 pagine, 18 euro) di Julián Carrón: l'appuntamento è giovedì prossimo, 12 gennaio, alle 21 al Salone delle manifestazioni di Palazzo regionale.

Interverranno don Renato Roux rettore della facoltà di Teologia di Lugano e Claudio Bottini di Comunione e Liberazione, moderatore il giornalista Enrico Martinet.

«La bellezza disarmata» è il primo libro italiano di don Julián Carrón, dal 2005 alla guida del movimento di Comunione e Liberazione. Il sacerdote spagnolo ha rielaborato, riscritto e sistematizzato in questo volume vari suoi interventi di questo primo decennio come successore di don Luigi Giussani che nel 2004 lo aveva chiamato dalla Spagna per condividere con lui la responsabilità di guida del movimento. Vi sono anche capitoli del tutto inediti, come quello nel quale Julián Carrón riflette su «verità e libertà» nella società occidentale, caratterizzata dal «crollo delle evidenze» e dunque dal mancato riconoscimento di quei valori che hanno costruito la civiltà cristiana.

Julián Carrón valorizza il passaggio dell'«Evangelii gaudium», nel quale Papa Francesco rileva come i cristiani non possano insistere solo su questioni legate alla morale in ambito personale e sociale, ma sia il tempo di un annuncio missionario che si concentri sull'essenziale.

«In un'epoca come la nostra dove sono crollate tutte le certezze, dove una forte crisi investe non soltanto l'economia, ma la politica e la vita sociale e civile, - dice Gianluca Franceschini di Comunione e Liberazione Valle d'Aosta - dove il confronto culturale e religioso con il diverso e con un diverso potenzialmente ostile è diventato obbligatorio, quali urgenti domande ci pone la realtà contemporanea? I pro-

blemi attorno a noi possono diventare una risorsa che favorisce un cambiamento? La fede è ancora in grado di dire qualcosa di interessante agli uomini? Cosa significa essere cristiani oggi?

È possibile comunicare in modo affascinante le verità ed i valori del Vangelo, senza che questo possa apparire come un'imposizione nei confronti di un mondo lontano dalla fede? Quali chances può avere l'uomo moderno per compiere il suo cammino di vita?

La serata di giovedì 12 gennaio sarà un'occasione per rispondere a queste e altre domande». «Gli scritti, nati in occasioni diverse, - prosegue Gianluca Franceschini - sono

stati ampiamente rielaborati e ordinati dall'autore allo scopo di fornire organicamente i fattori di un percorso decennale, lungo il quale egli ha approfondito il contenuto della proposta cristiana nel solco di don Giussani, alla luce del magistero pontificio e in paragone col travaglio e le urgenze dell'uomo contemporaneo.

Il volume intende offrire il contributo di una esperienza di vita a chiunque sia alla ricerca di ragioni adeguate per vivere e costruire spazi di libertà e di convivenza in una società pluralistica.

Questo in effetti è il punto di forza del libro. Non è esposto un elenco di teorie, ma "un'e-

sperienza di vita in atto" con cui confrontarsi.

Una vita che ha intercettato una bellezza affascinante alla quale è difficile sottrarsi. Una bellezza - conclude Gianluca Franceschini - che non ha nulla da difendere, che vuole entrare in dialogo con tutti».

«Julian Carron testimonia un modo di stare di fronte alla realtà dei giorni nostri con un'apertura d'animo e una intelligenza capace di evidenziare con grande libertà e lucidità le sfide e i compiti che questo cambiamento d'epoca richiede a tutti gli uomini di buona volontà» afferma Emilio Roda direttore del Banco Alimentare della Valle d'Aosta.

